



*La valutazione degli apprendimenti e
la certificazione di competenze nei
percorsi di alternanza scuola - lavoro*

La valutazione degli apprendimenti

- L'attività di alternanza scuola – lavoro è inquadrata in un percorso ordinamentale che coinvolge l'intero consiglio di classe, come già previsto dai DD.PP.RR. 87, 88 e 89 del 2010.
- Le Istituzioni Scolastiche hanno piena autonomia in tema di **modalità e di individuazione dei criteri di valutazione degli alunni** e alla valutazione come *espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente* (art. 1 comma 2 del DPR 122/09).

- il **voto** deve essere **espressione di sintesi valutativa** e pertanto deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti

- la valutazione, periodica e finale **deve rispondere a criteri di coerenza, motivazione, trasparenza e documentabilità**

Le principali criticità nella valutazione

- La valutazione dei moduli didattici contenuti nelle discipline coinvolte nell'alternanza scuola – lavoro
- La certificazione delle competenze
 - *Quando certificare le competenze?*
 - *Come valutare i percorsi di ASL che si svolgono nei momenti di sospensione delle attività didattiche?*
 - *Le competenze incidono sui livelli degli apprendimenti?*

I caratteri innovativi della ASL

Curricolarità

Centralità dello studente

Valutazione

Curricolarità

- La L. 107/15 introduce l'alternanza come una componente fondamentale del curriculum. L'ASL rappresenta oggi il cambio del paradigma pedagogico della scuola
- Responsabilità dell'intero consiglio di classe
- All'interno del progetto triennale individuare le finalità chiave del PTOF:
 - Educative
 - Culturali e professionali (per i licei orientative e preprofessionali)

Cambio del paradigma pedagogico

- Il nuovo paradigma pedagogico pone la conoscenza nell'azione tramite la quale l'allievo interagisce con la realtà
- Il ruolo del dipartimento
- Il legame tra curriculum e compiti di realtà
- Coinvolgimento delle discipline
- Criteri e pesi della valutazione

COMPITI DEL DIPARTIMENTO

- I Dipartimenti possono essere organizzati per aree di indirizzo e assi culturali, in particolare:
 - individuano i compiti di realtà significativi per ogni percorso formativo
 - indicano i nessi tra i saperi essenziali e il compito di realtà
 - forniscono criteri per determinare i pesi per la valutazione

Centralità dello studente

- Al centro dell'esperienza di ASL vi è sempre lo studente, il quale è coinvolto, insieme alla propria famiglia, sin dalla fase di progettazione
- Fornire agli allievi, in accordo con le strutture ospitanti, le migliori opportunità per la propria crescita personale e per il proprio progetto di vita e professionale
- Gli strumenti da utilizzare per documentare il proprio percorso sono:
- ***Il diario di bordo*** (dove saranno documentate le attività svolte)
- ***Il portfolio*** (dove saranno raccolte le evidenze del proprio lavoro)

La valutazione degli apprendimenti in alternanza scuola - lavoro

- la valutazione degli apprendimenti relativi al percorso di alternanza scuola – lavoro dovrà interessare tutte le discipline presenti nel consiglio di classe o quelle materie che hanno contribuito concretamente alla realizzazione del percorso scuola - lavoro attraverso le verifiche scritte/orali e pratiche

- La valutazione si compone di due parti distinte, ma entrambe concorrono a fornire il quadro finale della valutazione dell'allievo:
 1. **valutazione finale degli apprendimenti e sul voto di condotta** a conclusione dell'anno scolastico
 2. **certificazione delle competenze acquisite.** La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dell'alternanza scuola - lavoro può essere acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi

- La validità dei percorsi in alternanza è subordinata alla frequenza costante dello studente alle attività di alternanza
- *nell'ipotesi in cui i periodi di alternanza si svolgano **durante l'attività didattica**, la presenza dell'allievo registrata nei suddetti percorsi va computata ai fini del raggiungimento del limite minimo di frequenza, pari ad almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, oltre che ai fini del raggiungimento del monte ore previsto dal progetto di alternanza;*
- *qualora, invece, i periodi di alternanza si svolgano, del tutto o in parte, durante la **sospensione delle attività didattiche** (ad esempio, nei mesi estivi), fermo restando l'obbligo di rispetto del limite minimo di frequenza delle lezioni, la presenza dell'allievo registrata durante le attività presso la struttura ospitante concorre alla validità del solo percorso di alternanza che richiede, come sopra specificato, la frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto.*

COMPETENZE

In prima approssimazione, le competenze potrebbero apparire come la capacità di tradurre il sapere in azione, richiamando in qualche modo una distinzione tra sapere e fare.

In realtà, il concetto di competenza è più complesso

Quando diciamo che una persona è competente, infatti, vogliamo intendere che mobilita il proprio patrimonio di conoscenze, abilità, esperienze, interessi, motivazioni, intenzioni ed ogni altro elemento di cui disponga per generare una risposta a specifiche richieste del contesto in cui opera.

CLASSIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (INAPP ex ISFOL)

Competenze di base: risorse fondamentali con cui ogni persona può partecipare alla vita sociale, accedere alla formazione e al lavoro.

Es.: la padronanza di base della lingua, l'impiego dell'informatica a livelli essenziali e di almeno una lingua straniera, l'uso degli elementi fondamentali di economia, diritto ecc.

Competenze tecnico professionali: competenze riferibili a specifiche attività utili per operare in un determinato settore lavorativo. Sono le competenze più fortemente contestualizzate, più soggette a mutare con i cambiamenti organizzativi, le trasformazioni sociali o tecnologiche.

COMPETENZE TRASVERSALI

Rappresentano la messa in atto di risorse che accompagnano le azioni in genere, identificando l'attivazione di alcuni processi presenti qualunque sia lo specifico contesto di riferimento.

Nella proposta ISFOL le competenze trasversali si declinano in:

- **capacità diagnostiche:** comprendere le caratteristiche dell'ambiente, i tratti essenziali dei problemi da affrontare, i compiti da svolgere, le proprie risorse di fronte alle situazioni;
- **capacità relazionali:** mantenere un rapporto costruttivo con gli altri e con l'ambiente sociale, dall'ascolto alla comunicazione chiara, dalla negoziazione al controllo delle emozioni;
- **capacità di fronteggiamento:** affrontare i problemi e i compiti adottando le strategie di azione più adeguate, dall'assunzione di responsabilità al riconoscimento dei ruoli gerarchici, dalla gestione dei tempi alla valutazione delle conseguenze delle azioni.

- L'apprendimento per competenze sposta l'attenzione sul risultato da raggiungere, sulla descrizione precisa di ciò che lo studente è in grado di fare al termine del percorso formativo, da misurare attraverso prestazioni osservabili e performance. L'accertamento delle prestazioni e la loro misurazione in modo aggregato permette di riconoscere il possesso di una competenza e quindi di valutarla.

VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

- Fondamentale è riconoscere il legame tra la competenza e la prestazione rilevata attraverso l'osservazione dello studente “alla prova” o il prodotto del suo lavoro.
- La valutazione della prestazione (o della performance) si riferisce alla capacità dello studente di conseguire il risultato.
- Occorre definire con precisione il risultato atteso al fine di poter valutare una prestazione.

VALUTARE LA PROCEDURA

- valutazione del percorso seguito per ottenere il risultato:
 1. applicare una procedura o delle istruzioni, la valutazione della prestazione sta nella puntuale applicazione di tutti i passaggi previsti
 2. operare una scelta tra diverse opzioni possibili o di procedere per prove e successive correzioni occorre considerare i motivi e i criteri per i quali viene operata la scelta
 3. procedere per “prove ed errori”, il percorso risolutivo sarà ricostruito e valutato alla fine.

- la valutazione del grado di possesso della competenza attraverso i “Livelli EQF” (European Qualification Framework), nei quali il livello di competenza è espresso in termini di responsabilità e autonomia.
- La responsabilità concerne la capacità di prendere decisioni (in ordine al cosa fare o come farlo) e in quella di eseguire nel modo più funzionale un compito assegnato da altri.
- L'autonomia può essere definita come capacità di essere in grado di ricostruire e giustificare il proprio processo lavorativo, di riscontrare e segnalare le anomalie, di modificare le operazioni per migliorare il risultato.

PROGETTO FORMATIVO INDIVIDUALE: dal percorso triennale si «estrapola» un progetto personalizzato per ciascun allievo, eventualmente adattando le prestazioni individuali alle sue attitudini, propensioni, abilità... e **contestualizzandole in funzione delle opportunità** offerte dalla singola struttura ospitante

Individuate le **STRUTTURE OSPITANTI** si associano i singoli studenti alle singole imprese, si concordano le condizioni di effettuazione del tirocinio (contestualizzazione), il calendario e la durata.



Gli accordi con la struttura ospitante sono riportati nella **CONVENZIONE**, cui si allegano i progetti individuali di tutti gli studenti ospitati

Il progetto formativo individuale è condiviso con lo studente

VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI DEGLI STUDENTI

Si rilevano le prestazioni e si valutano rispetto agli **obiettivi**, applicando i **criteri** definiti dal progetto, utilizzando una «**scala**» di valutazione



Condivisi tra tutti i valutatori,
riconoscibili dagli studenti,
«trasparenti»

1	realizza il compito in modo non adeguato (non rispetta buona parte delle specifiche/istruzioni ricevute)
2	realizza il compito in modo parzialmente adeguato (non rispetta alcune specifiche/istruzioni ricevute)
3	realizza il compito in modo adeguato (rispetta interamente le specifiche/istruzioni ricevute)
4	realizza il compito in modo più che adeguato (dando un contributo personale autonomo al raggiungimento del risultato)
NV	non verificabile (per ragioni non riconducibili allo studente)

La valutazione nella “Guida operativa” MIUR

COSA SI VALUTA

- Competenze disciplinari
- Soft skill
- Gradimento

CHI VALUTA

Il consiglio di classe dopo aver raccolto informazioni dal tutor aziendale

IN SCRUTINIO

- Voto disciplinare
- Voto di condotta
- Credito scolastico

VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

I risultati della valutazione sono sintetizzati nella **certificazione finale**.

La **valutazione degli apprendimenti** è a cura del **Consiglio di classe**, tenuto conto delle attività di valutazione in itinere svolte dal tutor esterno sulla base degli strumenti predisposti.

La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente e incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti negli ultimi tre anni del corso di studi.

I modelli di certificazione, elaborati e compilati d'intesa tra scuola e soggetto ospitante, fanno riferimento agli elementi minimi di attestazione indicati dal decreto legislativo 13/2013, art.6

Il processo di valutazione considera anche l'autovalutazione dello studente

- I passaggi importanti per valutare gli studenti in alternanza sono dunque:
- definire gli obiettivi dell'alternanza in termini di performance, contesto e criteri
- graduare gli obiettivi (livelli EQF: autonomia e responsabilità) in rapporto all'anno di studio (3°, 4° e 5°)
- collegare le prestazioni alle competenze del profilo in uscita (Linee Guida del Riordino per istituti tecnici e professionali e Indicazioni per i licei)
- definire gli obiettivi in termini di performance, condizioni e criteri, si dispone di una descrizione puntuale di **cosa** lo studente deve fare, **dove** (contesto: aula, laboratorio, azienda), **come** (criteri con cui la performance viene valutata)
- definire la durata di ciascuna prestazione , **quando**.

Gli strumenti di valutazione dello studente nei percorsi di ASL

- Questionario di valutazione del tutor interno
- Questionario di valutazione del tutor esterno
- Questionario di autovalutazione dello studente

- Al fine di una corretta valutazione dei livelli di competenza occorre che i vari questionari utilizzati presentino items che analizzino le stesse aree o ambiti

L'esame di Stato

- L'introduzione del curriculum dello studente, il potenziamento delle attività di alternanza scuola-lavoro, lo sviluppo delle competenze digitali e il rafforzamento della metodologia CLIL, individuati quali punti di forza della scuola secondaria di secondo grado dalla legge 107/2015, entrano a pieno titolo nell'esame di Stato.

- L'esame di Stato è quindi strettamente connesso al profilo educativo, culturale e professionale specifico di ogni indirizzo di studi e tiene conto del curriculum dello studente, della partecipazione alle attività di alternanza e allo sviluppo delle competenze digitali. Le modalità operative ed organizzative per lo svolgimento degli Esami sono definite annualmente con ordinanza del Ministro.

- L'articolo 15 (Ammissione di candidati Interni) dopo aver indicato che l'ammissione all'esame avviene in sede di scrutinio finale, specifica i requisiti necessari per essere ammessi all'esame. La norma in via preliminare effettua un richiamo alle sanzioni previste dall'art. 4, comma 6 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998 n. 249, (Statuto degli Studenti e delle Studentesse) che impediscono l'ammissione all'esame in caso di irrogazione di gravi sanzioni disciplinari, lasciando quindi inalterato l'impianto del suddetto Statuto.

- *Quanto ai requisiti, innova l'assetto previgente sotto tre aspetti: comma 2 lettera b) : partecipazione alle prove Invalsi; lettera c) svolgimento dell'alternanza scuola lavoro, coerente con la valorizzazione ed estensione della stessa prevista dalla legge 107 del 2015; lettera d) votazione sei decimi in tutte le discipline*

- Rispetto al colloquio, si supera l'impostazione nozionistica attraverso una struttura dello stesso che parte da un'analisi di un testo, documento, progetto da cui desumere le competenze dello studente e le sue conoscenze disciplinari. Importante è l'introduzione della trattazione dell'esperienza svolta in alternanza scuola lavoro attraverso uno specifico elaborato o una relazione. Per i candidati esterni la relazione o elaborato ha ad oggetto l'esperienza di lavoro eventualmente svolta.

- *L'articolo 23 (Diploma finale e curriculum dello studente) dispone che il diploma finale attesta l'indirizzo di studi e la durata del corso di studi oltre al punteggio conseguito dallo studente. Allo studente viene rilasciato anche il curriculum dello studente (allegato al diploma) in cui sono riportate le discipline ricomprese nel piano degli studi con l'indicazione del monte ore complessivo destinato a ciascuna di esse. In coerenza con il valore orientativo della prova Invalsi, è individuata un'apposita sezione nella quale è riportato il risultato conseguito nelle suddette prove. Sono altresì indicate le competenze, le conoscenze e le abilità anche professionali acquisite e le attività culturali, artistiche e di pratiche musicali, sportive e di volontariato. svolte in ambito extra scolastico nonché le attività di alternanza scuola-lavoro ed altre eventuali certificazioni conseguite, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, comma 28, della legge 13 luglio 2015, n.107, anche ai fini dell'orientamento e dell'accesso al mondo del lavoro.*



Grazie per l'attenzione

Andrea Marchetti dirigente scolastico presso la DGOSV del Miur